

Abbadia San Salvatore Saranno approfonditi i dati di Ars Toscana Comitato per lo studio epidemiologico

ABBADIA SAN SALVATORE - Il 18 aprile, in occasione della seduta della giunta esecutiva della Società della Salute Amiata Val d'Orcia, Francesco Cipriani, coordinatore dell'Osservatorio di Epidemiologia di Ars Toscana e responsabile del "Progetto geotermia", la ricerca epidemiologica sulle popolazioni residenti nel bacino geotermico toscano, ha presentato ai sindaci una proposta di approfondimento. "Cipriani", ha spiegato il direttore della SdS Amiata Val d'Orcia Roberto Turillazzi, "ha confermato che i risultati dello studio nei comuni geotermici sono sovrapponibili a quelli dei comuni vicini, non geotermici". "Si sono rese evidenti, però, alcune criticità sanitarie e, in particolare, sono state evidenziate nei comuni amiatini patologie in eccesso, degne di essere maggiormente indagate". A destare preoccupazione e un certo allarme sono state le malattie respiratorie acute e alcune malattie dell'apparato urinario. Perfino la Regione Toscana intende vederci chiaro e ha dato mandato



Geotermia Costituito il comitato per l'approfondimento dei dati dello studio epidemiologico di Ars Toscana

all'Ars di effettuare un ulteriore studio di approfondimento. "Il nuovo studio prevede la collaborazione dei medici di medicina generale, dei medici della prevenzione, degli ospedalieri e degli operatori Arpat", spiega Turillazzi. La équipe che si è formata cercherà di approfondire la epidemiologia di patologie in eccesso, seguendo vari criteri e modalità. "Innanzitutto, rivalutando i criteri di classificazione delle diagnosi, attraverso la ricostruzione delle storie cliniche individuali delle persone". Un esempio per tutti. Di fronte a patologie genito-urinarie dovrà essere investigato se non vi sia stata la concomitanza di infezione da virus. "Verranno effettuate interviste e ricostruite anamnesi occupazionali, residenziali e personali", riferisce il direttore. E ancora. "Saranno approfondite le conoscenze sui fattori determinanti di salute, con particolare riferimento al passato (dieta, fumo, alcol, attività fisica, storia delle malattie e storia residenziale). Verrà proposto un questionario sugli stili di vita", aggiunge Turillazzi. Prevista pertanto anche una ricerca sui famigerati stili di vita, fino a oggi indicati dagli autori del "Progetto geotermia" quale causa scatenante della maggior parte delle patologie che affliggono le popolazioni amiatine. "Ars ha chiesto ai comuni lo stato esatto della geo-referenziazione dei numeri civici dei comuni stessi in cui si svolgerà l'indagine". Dati che serviranno a mettere in relazione le patologie evidenziate con l'ambiente di vita dei soggetti analizzati. Grande aspettativa viene per altro riposta nei risultati della indagine condotta dal ricercatore americano Michael N. Bates sugli effetti sulla salute umana delle emissioni geotermiche (valori non elevati di idrogeno solforato) nella zona di Rotorua (Nuova Zelanda). "La Regione Toscana", conclude il direttore della SdS, "oltre al finanziamento che servirà all'approfondimento della ricerca sulle popolazioni che risiedono nelle aree geotermiche, ha messo a disposizione dei fondi per interventi mirati alla attività di prevenzione. Fondi che serviranno per finanziare i seguenti tre progetti da me presentati. Il primo riguarda la diagnosi precoce del tumore del colon-retto, realizzando sedute settimanali di endoscopia per ottimizzare le liste di attesa; il secondo e il terzo, in collaborazione con il Sert, consistono in due importanti progetti di prevenzione, con la collaborazione dei medici di medicina generale, per abuso di alcol e fumo di tabacco".

